



IL SOGNO DI OMERO
UN DOCUMENTARIO DI EMILIANO AIELLO

IL SOGNO DI Omero

Che cosa sogna chi vive senza vedere?

Quali immagini e figure popolano la sua immaginazione e i suoi sogni?

Il Sogno di Omero è un viaggio nei sogni di Rosa, Domenico, Gabriel, Daniela e Fabio, non vedenti dalla nascita, uniti dal buio e dal racconto di un diario orale che ognuno di loro registra ogni mattina al risveglio. I loro sogni e la realtà più intima che emerge durante la fase REM del sonno sono il filo rosso che lega le loro cinque vite. Non si conoscono o si conoscono poco, vivono lontani, conducono esistenze e coltivano passioni diverse. Ma non hanno paura di raccontarsi.

Il Sogno di Omero è un'esplorazione poetica su come i nostri sogni intervengano per salvaguardarci, per proteggerci e per raccontare a noi e agli altri quello che da svegli non potremmo, forse, neanche immaginare.

I PROTAGONISTI

Rosa ha circa 30 anni e la passione per la narrazione. Scrive favole, racconti fantastici e poesie d'amore. Rosa è anche una scultrice e attraverso l'argilla rende reale il suo immaginario. Rosa vive nella provincia di Bari e fin da piccola frequenta il *Centro Messeni* di Rutigliano dove ha imparato a lavorare la creta e dove quotidianamente trasforma in argilla i suoi sogni.

Domenico nell'acqua riesce a muoversi con sicurezza e leggerezza. Per Domenico la fase del sogno combacia con l'immersione in mare e solo quando riesce a scendere in profondità inizia il suo vero viaggio onirico. Tutto torna a essere nero e non ha bisogno di vedere per muoversi. Domenico vive a Bologna, ma è originario della Locride. Ogni estate partecipa a un corso del *Campo Poseidon* di Paola, unico esempio in Europa che permette ai non vedenti di ottenere il patentino da istruttore subacqueo.

Gabriel è una forza della natura: studia, lavora, è appassionato di meditazione e di spiritualità. Per anni ha comunicato con persone sparse nel mondo attraverso una radio ma ora, grazie al web, ha deciso di raccontarsi e di farsi conoscere attraverso dei video. La sua vita, il suo quotidiano, i frammenti dei suoi sogni. La vita di Gabriel è legata all'*Istituto Francesco Cavazza* di Bologna, dove ha terminato i suoi studi.

Daniela ha poco più di 40 anni e insegna Storia e Filosofia al Liceo Classico di Pordenone. Le piace sognare: oltre che spontaneamente e "ad occhi aperti", quando è coinvolta da emozioni pregnanti e stimolanti, oltre che perdendosi nelle parole della grande letteratura, lo fa andando al cinema. Ascolta i film, le piace che qualcuno glieli racconti e ama guardarli anche attraverso le audio descrizioni. Ne immagina i colori, si perde nei suoni. Daniela afferma che, come sosteneva Locke, il colore [...] non sarebbe un'idea innata, facente parte del nostro patrimonio genetico acquisito con il Dna, ma comunque per i ciechi primari potrebbe essere un'esperienza traslata e metaforica. I suoi sogni si mischiano alla magia del cinema e la sala Cinema Zero di Pordenone è da sempre il luogo del suo immaginario.

Fabio è un programmatore informatico e ha studiato al *Conservatorio San Pietro a Maiella*, in provincia di Napoli. Suona da 15 anni il pianoforte e la fisarmonica. Componendo musica nascono le colonne sonore dei suoi sogni. La sua famiglia vive ad Aversa, ma lui ha deciso da poco tempo di trasferirsi in un paese del nord Europa. Tira con l'arco con gli *Arcieri Normanni* della sua città.

INTENZIONI DI REGIA

Il cuore pulsante del documentario sono i diari orali che ognuno dei personaggi ha registrato negli anni. Sono stati il punto di partenza del mio viaggio nell'immaginario dei loro sogni, la mia guida nella scrittura del film.

La struttura narrativa del documentario è ispirata all'Odissea di Omero, sarà un lungo viaggio di uno dei protagonisti, Gabriel, per ritornare a casa, attraverso i suoi sogni e quelli degli altri personaggi che di volta in volta rappresenteranno le figure cardine dell'epopea omerica.

Gabriel sarà Omero e Odisseo, allo stesso tempo viaggiatore e narratore. Domenico rappresenterà Poseidone e il mare. Daniela sarà la saggezza e la razionalità di Penelope. Fabio sarà l'aedo che canta e l'indovino Tiresia che predice il futuro. Rosa sarà l'esplosione e la potenza della fantasia di Calipso e Nausicaa.

A legare il tutto sarà la volontà di porre degli interrogativi sulle distanze, sulle diversità, sull'empatia. Non c'è nessun segreto da svelare, è come rimettere in ordine i pezzi di un foglio strappato, non necessariamente l'ordine naturale che vuole le parole corrispondenti alle immagini, ma un ordine puro, semplice e spiazzante com'è quello dell'inconscio.

Nel *Sogno di Omero* ci sono sogni da raccontare e l'impianto narrativo si snoda attraverso cinque vite come fossero vari capitoli di un unico libro.

L'incipit è avvolto nel buio del risveglio, quando Gabriel spegne la sveglia in piena notte, accende il registratore e narra le avventure e i sogni del suo viaggio verso casa. Al *diario* di Gabriel si uniscono le melodie che Fabio ha sognato, l'argilla modellata sulle parole d'amore che Rosa ha composto, i colori del film immaginato da Daniela. Poi, nel finale, ancora il buio, quello del mare profondo che è uguale alla notte. E i sogni di Domenico che nell'acqua trova la dimensione del suo reale, il suo sogno realizzato.

Emiliano Aiello

L'AUTORE

EMILIANO AIELLO

Emiliano Aiello è nato a Roma nel 1975. Dopo una laurea in Filmologia ha iniziato a lavorare come regista e montatore per il Centro Produzione Audiovisivi dell'Università degli Studi Roma Tre. Per il Centro ha realizzato diversi lavori tra cui il documentario *Samuel Beckett, una famiglia italiana* (2006) e *Che peccato, che ci siamo persi!* (2007), cronistoria dell'incontro tra il cinema italiano e spagnolo durante gli anni '60. È stato direttore di produzione per il film *Il Rabbomante* (2004) di Fabrizio Cattani. Nel 2013 ha realizzato per Sky Arte il documentario *Opera per Cantalupo*, sul lavoro dell'artista Paolo William Tamburella.

PRODUZIONE

Tfilm – www.tfilmprod.com

Tfilm è una casa di produzione con base a Roma, specializzata nella realizzazione di documentari di creazione, reportage e inchieste. Tfilm nasce dalla collaborazione tra la giornalista indipendente e autrice televisiva Silvia Luzi e il regista Luca Bellino.

Tra le produzioni sono da segnalare *Dell'Arte della Guerra* (Ita/Usa, 2012, 85', prodotto da Kino Produzioni, Indieair Films e Tfilm, regia Luca Bellino e Silvia Luzi) presentato alla Festa del Cinema di Roma nel 2012 e poi in concorso a più di 30 festival e premiato in tutto il mondo (www.dellartedellaguerra.com); *The Prey. Silence in the Name of God* (Italy/Iran, 52', 2013) evento speciale al Festival del Cinema di Bari 2014, *The Bank of God* (Italy/Iran, 52', 2013) e *We are Rebels* (Italy/Iran, 26', 2014). Attualmente è in post produzione il documentario *The Land of Fires* e sono in sviluppo diversi documentari.

CPA, Centro Produzione Audiovisivi Università degli Studi Roma Tre. www.dicospe.com

Il Centro Produzione Audiovisivi del Dipartimento Comunicazione e Spettacolo è un centro che ha come obiettivo primario la realizzazione di documentari, in particolare di carattere socioantropologico, storico-artistico, scientifico, di storia e critica del teatro, del cinema e dei media, di comunicazione istituzionale, di politica dei territori. Dal 2002 ha prodotto o co-prodotto più di 50 documentari partecipando ai più importanti festival nazionali e internazionali.